



PROVINCIA
DI ROMA

Regolamento per la costituzione ed il funzionamento della Consulta provinciale dei dirigenti scolastici

Adottato con delibera del Consiglio Provinciale

n. 92 del 21/07/2005

Art. 1

1. E' istituita la Consulta dei dirigenti scolastici degli istituti secondari superiori della provincia di Roma, espressa dalle Conferenze territoriali dei Dirigenti scolastici, costituite in ciascuno dei raggruppamenti territoriali di cui all'articolo 12 e di cui fanno parte tutti i dirigenti delle scuole secondarie superiori presenti nel territorio.

Art. 2

1. La Consulta provinciale dei Dirigenti scolastici è un organo di partecipazione dei rappresentanti delle istituzioni scolastiche autonome ed ha il compito di avanzare proposte alla Provincia al fine di favorire l'esercizio coordinato ed integrato delle competenze in materia di istruzione;

Art. 3

1. La Consulta provinciale dei Dirigenti scolastici è costituita da 35 rappresentanti dei Dirigenti delle scuole secondarie superiori della Provincia di Roma, eletti dalle Conferenze territoriali dei Dirigenti scolastici sulla base di seguenti parametri:

- a) 1 rappresentante ogni 12 scuole secondarie superiori comprese nel raggruppamento territoriale;
- b) 1 rappresentante per ogni due distretti scolastici compresi nel raggruppamento territoriale.

Art. 4

1. Partecipano di diritto alla Consulta provinciale:

- l'Assessore provinciale alle politiche della scuola o un suo rappresentante;
- il Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale per il Lazio o un suo rappresentante.

Art. 5

1. I componenti eletti in seno alla Consulta provinciale dei Dirigenti scolastici restano in carica tre anni scolastici, salvo quanto previsto dall'articolo 10.

Art. 6

1. La Consulta elegge, nel suo seno, un Ufficio di coordinamento, costituito da 5 Dirigenti scolastici;

Art. 7

1. L'Ufficio di coordinamento elegge un Presidente.

Art. 8

1. La Consulta provinciale dei Dirigenti si riunisce di norma ogni tre mesi, su richiesta dell'Assessore provinciale o su decisione, a maggioranza, dell'Ufficio di coordinamento. Per la partecipazione alla Consulta non è prevista l'erogazione di alcun emolumento.

Art. 9

1. Alla Consulta possono essere invitati a partecipare, su richiesta dell'Assessore o dell'Ufficio di coordinamento, esperti o Dirigenti scolastici in rappresentanza di reti di scuole, consorzi o determinate tipologie di istituti.

2. Partecipano di diritto ai lavori della Consulta i Presidenti, o i consiglieri da essi delegati in loro rappresentanza, delle Commissioni permanenti IV e VI del Consiglio provinciale.

Art. 10

1. Le Conferenze territoriali, all'inizio di ogni anno scolastico, possono confermare o eleggere una nuova rappresentanza in seno alla Consulta provinciale.

Art. 11

1. La Consulta provinciale dei Dirigenti scolastici avanza proposte all'Assessore provinciale alla politiche della scuola su:

- a) i piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche;
- b) i servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio;
- c) il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature;
- d) i criteri di assegnazione delle risorse alle scuole per il funzionamento amministrativo e il minuto mantenimento;
- e) iniziative relative a educazione degli adulti;
- f) interventi integrati di orientamento scolastico e professionale;
- g) azioni tese a realizzare le pari opportunità di istruzione;
- h) azioni di supporto tese a promuovere e sostenere la coerenza e la continuità in verticale e orizzontale tra i diversi gradi e ordini di scuola;
- i) interventi integrati di prevenzione della dispersione scolastica e di educazione alla salute e di sostegno all'offerta formativa;
- j) iniziative tese a realizzare forme di partecipazione delle rappresentanze del mondo della scuola a livello territoriale e provinciale.

La Consulta provinciale esprime pareri, a richiesta dell'Assessore, sugli atti di sua competenza.

Art. 12

1. Fino a diversa determinazione della rete scolastica, l'articolazione dei raggruppamenti territoriali e la conseguente composizione della Consulta sono quelle risultanti dall'allegato prospetto A, che può essere modificato dalla Giunta provinciale.

Art. 13

1. La Consulta provinciale dei dirigenti, eletta nelle Conferenze territoriali convocate sperimentalmente nel corso dei primi mesi dell'anno scolastico 2004/2005, risulta confermata in carica e funzionante ai sensi del presente regolamento.

**Prospetto A - RAGGRUPPAMENTI TERRITORIALI E COMPOSIZIONE ORGANISMO
RAPPRESENTATIVO PROVINCIALE**

Territori	ASL	MUNICIPI e COMUNI	Distretti	Licei	Tecnici	Professionali	artistici	Ist. superiori	Tot. sc. sup.	numero rappresentanti nella Consulta
1	A	Roma I	9	9	2	2		6	19	5
		Roma II	10	5				3	8	
		Roma III	11						0	
		Roma IV	12	5	2	1		1	9	
2	B	Roma V	13	1	1	1	1	3	7	4
		Roma VII	15	1	3			1	5	
		Roma VIII	16	1	2			1	4	
		Roma VI	14	3		1		2	6	
3	C	Roma X	18	1	3	1	2	1	8	5
		Roma IX	17	2	2	2		3	9	
		Roma XI	19	2	4	2	1	3	12	
		Roma XII	20	5	1		1	1	8	
4a	D	Roma XV	23	1	1				2	2
		Roma XVI	24	4	4	1			9	
4b	D	Roma XIII	21	4	4	1		1	10	2
		FIUMICINO	22					2	2	
5	E	XVII	25	6			1		7	4
		XVIII	26	2	1	1			4	
		XIX	27	2	2			2	6	
		XX	28	2	3	1			6	
6	F	CIVITAVECCHIA, S.MARINELLA, ALLUMIERE, TOLFA	29	2	2	1		1	6	2
		LADISPOLI, CANALE M., CERVETERI, MANZIANA, TREVIGNANO R., ANGUILLARA S., BRACCIANO	30	2				3	5	
		FORMELLO, CAMPAGNANO, FIANO, CASTELNUOVO, RIGNANO F., MORLUPO, RIANO, CAPENA, SACROFANO, S.ORESTE, MAZZANO, CIVITELLA, MAGLIANO S., NAZZANO, PONZANO, TORRITA, FILACCIANO	31		1			1	2	
7a	G	MONTEROTONDO, MENTANA, FONTE NUOVA	32	2		1		1	4	2
		GUIDONIA M.C., S.ANGELO R., MARCELLINA, S.POLO DEI C., PALOMBARA S., MORICONE, MONEFLAVIO, MONTELIBRETTI, MONTORIO, NEROLA	33	1	1			1	3	
		TIVOLI, CASTEL MADAMA, S. GREGORIO DA S., CASAPE, CICILIANO, PISONIANO, POLI	34	3	2			2	7	
7b	G	SUBIACO, OLEVANO ROMANO, ARCINAZZO, ROIATE, BELLEGRA, AFFILE, IENNE, R.S.STEFANO, GERANO, VALLEPIETRA, CANTERANO, CERRETO, R.CANTERANO, AGOSTA, CERVARA, CAMERATA N., MARANO, SAMBUCI, SARACINESCO, ANTICOLI, VICOVARO, MANDELA, ROVIANO, ARSOLI, CINETO, RIOFREDDO, ROCCAGIOVINE, LICENZA, VALLINFREDA, PERCILE, VIVARO R.	35					3	3	2
		PALESTRINA, CAVE, GENAZZANO, ZAGAROLO, S.VITO R., S. CESAREO, ROCCA DI CAVE, CASTEL S.PIETRO, CAPRANICA, GALLICANO	36		1			2	3	
		COLLEFERRO, SEGNI, VALMONTONE, LABICO, ARTENA, CAVIGNANO, GORGA, MONTELANICO, CARPINETO R.	38		2	1		1	4	
8a	H	FRASCATI, GROTTAFERRATA, MONTECOMPATRI, ROCCA PRIORA, ROCCA DI PAPA, MONTEPORZIO C., COLONNA	37	2	2	1			5	3
		VELLETRI, LARIANO	39	1	1			3	5	
		MARINO, CIAPINO	40	1	1		1		3	
		ALBANO, ARICCIA, CASTELFGANDOLFO, GENZANO, NEMI, LANUVIO	42	3		1		1	5	
8b	H	POMEZIA, ARDEA	41	1	1	1	1		4	2
		ANZIO, NETTUNO	43	2	2	2			6	
Totale Provinciale				76	51	22	8	49	206	33